

Associazione Nazionale interpreti traduttori e mediatori LIS

T'AMILIS

Codice etico e deontologico

Codice etico e deontologico

Le norme deontologiche si applicano a tutti i traduttori, interpreti e mediatori LIS, LISt e di altre Lingue dei Segni nell'esercizio della loro attività¹ e nei rapporti tra loro² e con i terzi³.

Valori fondamentali

I valori fondamentali del codice etico insieme agli articoli correlati sono i principi cardine che guidano gli associati. Questi valori hanno la stessa rilevanza.

- **Professionalità.** Gli associati hanno il dovere mantenere un comportamento professionale e rispettoso in ogni situazione lavorativa, promuovendo l'integrità e la dignità della professione.
- **Confidenzialità.** Gli associati sono tenuti a rispettare la riservatezza delle informazioni acquisite durante l'esercizio della loro attività professionale, a meno che non siano obbligati a rivelarle per legge.
- **Non discriminazione.** Gli associati hanno il dovere di evitare qualsiasi tipo di discriminazione sia all'interno alla vita associativa, sia nei confronti delle persone coinvolte nell'incarico di lavoro.
- **Competenza professionale.** Gli associati sono tenuti a fornire un servizio di qualità in tutti gli aspetti della pratica professionale.
- **Integrità nelle relazioni professionali e nelle pratiche commerciali:** Gli associati agiscono in modo onesto e corretto con consumatori, colleghi e nell'esercizio delle pratiche commerciali.

1. Professionalità

Gli associati hanno il dovere mantenere un comportamento professionale e rispettoso in ogni situazione lavorativa, promuovendo l'integrità e la dignità della professione.

- 1.1. **Lealtà e correttezza professionale:** gli associati sono vincolati a svolgere la propria attività professionale con lealtà e correttezza.

¹ Le norme deontologiche si applicano durante l'esercizio delle seguenti attività professionali: interpretazione LIS, LISt e di altre Lingue dei Segni in contesti vari, traduzione di testi verso LIS, LISt e di altre Lingue dei Segni verso altre lingue o viceversa e mediazione linguistica e culturale tra utilizzatori del servizio.

² Le norme deontologiche regolano i rapporti tra professionisti della LIS, LISt e di altre Lingue dei Segni, incluso la collaborazione e coordinazione durante servizi/incarichi comuni.

³ Per terzi si intendono i fruitori del servizio.

- 1.2. **Integrità professionale:** Gli associati riconoscono che tutto il lavoro intrapreso da loro su base individuale, sia pro bono che a pagamento, rifletterà la loro integrità e quella della professione.
- 1.3. **Consapevolezza delle proprie capacità:** Gli associati devono tener conto dei limiti delle loro capacità, conoscenze e risorse a loro disposizione prima di accettare un lavoro. Questi ultimi rifiuteranno l'incarico se si trovano nell'incapacità di fornire un servizio professionale adeguato.
- 1.4. **Divieto di lucrare da informazioni riservate:** Agli associati è assolutamente vietato trarre un utile personale da informazioni di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della professione o nell'adempimento di un incarico.
- 1.5. **Obiettività ed equidistanza:** Gli associati devono svolgere il proprio incarico con obiettività ed equidistanza.
- 1.6. **Conflitti d'interesse:** Gli associati rifiuteranno di accettare il servizio, in caso di conflitto personale o di interesse, con lo scopo di tutelare la professione.
- 1.7. **Interesse superiore della giustizia:** Gli associati devono tenere sempre presente il fatto che operano nell'interesse superiore della Giustizia.
- 1.8. **Diligenza:** Gli associati devono adempiere ai propri doveri professionali con diligenza rispettando le modalità e i termini dell'incarico e devono eseguire a regola d'arte e personalmente l'incarico affidatogli. In qualunque situazione di pericolo o rischio, hanno la facoltà di richiedere un incontro preliminare per una completa delucidazione all'utente
- 1.9. **Rispetto delle esigenze del consumatore:** Nel prendere decisioni professionali, i membri terranno in primo piano le esigenze dei consumatori, purché non siano in contrasto con i principi del presente codice.
- 1.10. **Condotta professionale e etica:** Gli associati sono responsabili della loro condotta professionale ed etica nei confronti dell'associazione e in ottemperanza di ciò hanno la responsabilità di discutere e risolvere, in modo professionale, le questioni derivanti da violazioni della condotta etica o professionale da parte di singoli colleghi dopo averle constatate.
- 1.11. **Dignità della professione:** Gli associati hanno il dovere di ispirare la propria condotta all'osservanza della dignità della professione, pertanto, si impegnano a non arrecare danno all'immagine dell'associazione e alla professione che ricoprono. A tal fine si asterranno dal prestare la propria esperienza in qualità

di formatori in corsi per interpreti/traduttori/mediatori che non siano legalmente riconosciuti e che non garantiscano standard di qualità professionale.

- 1.12. **Limite di competenza professionale:** Gli associati, in qualità di figure professionali che operano nel campo dell'interpretazione/traduzione e mediazione, agiscono entro i propri limiti di pertinenza professionale senza sconfinare in ambiti di non competenza, nel pieno rispetto della comunità sorda e del diritto della stessa all'autorappresentazione. In questa visione, gli associati rispettano la filosofia della associazione secondo cui l'insegnamento della LIS debba essere riservato esclusivamente a docenti sordi qualificati.

2. **Confidenzialità.**

Gli associati sono tenuti a rispettare la riservatezza delle informazioni acquisite durante l'esercizio della loro attività professionale, a meno che non siano obbligati a rivelarle per legge.

- 2.1. **Segretezza professionale:** gli associati hanno il dovere di mantenere il segreto sull'attività prestata e mantenere comunque la riservatezza sugli affari trattati. I membri possono essere esonerati da questo obbligo solo con l'autorizzazione dei consumatori o per disposizione di legge.

- 2.2. **Salvaguardia dei documenti:** gli associati sono tenuti a salvaguardare i documenti in loro possesso e a provvedere alla loro distruzione al termine del servizio nel rispetto delle normative vigenti.

- 2.3. **Scambio di informazione:** gli associati hanno la facoltà di scambiare informazioni pertinenti al servizio con i colleghi al fine di fornire un servizio di qualità e nel rispetto della segretezza delle informazioni.

- 2.4. **Rispetto delle altre professioni:** nel rispetto delle regole deontologiche delle altre professioni, gli associati prenderanno decisioni adeguate tenendo conto dell'impatto che queste ultime hanno sul servizio.

3. **Non discriminazione:** gli associati hanno il dovere di evitare qualsiasi tipo di discriminazione sia all'interno alla vita associativa, sia nei confronti delle persone coinvolte nell'incarico di lavoro.

- 3.1. **Rispetto dell'individualità:** gli associati rispetteranno l'individualità, il diritto all'autodeterminazione e l'autonomia delle persone con cui lavorano. Non faranno discriminazioni basate su etnia, sesso, età, disabilità, orientamento

sessuale, identità di genere, religione, credenze e pratiche personali, status sociale o qualsiasi altro fattore.

3.2. **Imparzialità:** gli associati non permetteranno che pregiudizi e opinioni personali influenzino la loro prestazione professionale.

3.3. **Promozione della figura dell'interprete Sordo:** gli associati si impegnano a promuovere la figura dell'interprete sordo.

4. **Competenza professionale:** gli associati sono tenuti a fornire un servizio di qualità in tutti gli aspetti della pratica professionale.

4.1. **Fedeltà:** gli associati garantiscono che il messaggio interpretato/tradotto sia fedele al messaggio del discorso/testo di partenza. Un'interpretazione fedele non deve essere confusa con un'interpretazione letterale. La fedeltà di un'interpretazione comprende un adattamento per far sentire la forma, il tono e il significato più profondo del testo di partenza nella lingua e nella cultura di arrivo.

4.2. **Responsabilità:** gli associati si assumono la piena responsabilità della qualità del proprio lavoro.

4.3. **Preparazione:** gli associati sono responsabili di prepararsi adeguatamente per il lavoro che viene loro commissionato.

4.4. **Neutralità:** gli associati accettano i contratti di lavoro solo dopo aver stabilito di avere le qualifiche appropriate e di poter rimanere neutrali durante l'incarico.

4.5. **Collaborazione con i mediatori:** gli associati valutato il contesto, e/o la presenza di persone sorde straniere e/o con altre disabilità, si riservano di segnalare al committente la necessità di affiancamento di un mediatore culturale.

4.6. **Formazione continua:** gli associati sono tenuti a mantenere un livello adeguato di preparazione professionale ed a migliorare costantemente le proprie competenze linguistiche e interpretative attraverso la formazione continua e lo sviluppo professionale.

4.7. **Apprendimento autonomo e collaborativo:** gli associati si impegnano a perseguire autonomamente opportunità formative che siano rilevanti per la loro pratica professionale, tra i quali il mentoring e gruppi di scambio di feedback tra colleghi associati.

5. **Integrità nelle relazioni professionali e nelle pratiche commerciali:** gli associati agiscono in modo onesto e corretto con consumatori, colleghi e nell'esercizio delle pratiche commerciali.

5.1. **Utilizzo del materiale:** gli associati devono avere cura del materiale consegnato loro dal consumatore. È fatto divieto agli associati di utilizzare il materiale per scopi diversi da quelli per cui è stato affidato.

5.2. **Alleanza professionale:** gli associati agiscono, nei confronti dei colleghi, in uno spirito di reciproca collaborazione, rispetto, cortesia, correttezza e buona fede.

5.3. **Supporto ai nuovi iscritti:** gli associati hanno il dovere professionale di sostenere le nuove generazioni di iscritti.

5.4. **Esercizio all'estero:** nell'esercizio dell'attività professionale all'estero gli associati sono soggetti alle norme deontologiche interne nonché alle norme deontologiche dell'Associazione presente nel Paese in cui viene svolta l'attività, se ciò è previsto da condizioni di reciprocità.

5.5. **Divieto di concorrenza sleale:** Gli associati si asterranno da qualsiasi comportamento che possa definirsi "concorrenza sleale". È fatto inoltre divieto di: (a) sfruttare informazioni, eventualmente ottenute, riguardanti i committenti di altri colleghi o di approfittare di incarichi in équipe al fine di accaparrarsi committenti; (b) fare pubblicità comparativa; (c) praticare intenzionalmente un prezzo sottomercato; (d) gonfiare artificialmente gli onorari in periodi in cui la domanda di mercato supera l'offerta.

5.6. **Condizioni di lavoro:** Gli associati hanno il dovere di rendere note al committente le condizioni di lavoro applicabili all'incarico e fornirgli tutte le informazioni relative al servizio, ivi compreso l'eventuale maggiorazione relativa al diritto di immagine.

6. Sanzioni e Organo preposto all'adozione dei provvedimenti disciplinari: le sanzioni graduate in relazione alle violazioni poste in essere dagli associati sono indicate nell'art. 11.5 del Regolamento e l'organo autonomo preposto all'adozione dei provvedimenti disciplinari è il Collegio dei Probiviri la cui disciplina è dettata dall'art. 11 all'art. 11.6 del Regolamento.